

Convergenza con il ministero? «Ci deve essere, l'industria vuol essere al centro del paese, Confindustria vuole essere nel dibattito e portare le istanze delle proprie imprese». Al tavolo ministeriale Orsini ha allargato il raggio anche ai contenuti della prossima legge di bilancio, ribadendo la necessità di confermare il taglio al cuneo fiscale: «lo abbiamo chiesto, per noi è uno dei capitoli centrali, dare capacità di spesa ai lavoratori è fondamentale in questo momento».

L'incontro di ieri è un primo passo. Per Orsini, come ha affermato nell'intervista di domenica al Festival dell'Economia, è indispensabile rilanciare gli investimenti e occorre guardare anche ad un orizzonte più ampio rispetto a Industria 5.0, le cui risorse sono legate al Pnrr, quindi alla scadenza del 2026. Bisogna ipotizzare misure, secondo Orsini, che abbiano una visione di almeno 5 anni, perché per ammodernare gli impianti e avviare nuove produzioni c'è bisogno di un arco di tempo maggiore. La politica industriale, è la convinzione del presidente di Confindustria, dovrà essere al centro anche in Europa, nell'azione della prossima Commissione, dopo il voto dell'8-9 giugno: «non si può accettare una politica e una ideologia anti-industriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA